

COMMERCIO Oggi, festa del lavoro, chiusure a macchia di leopardo per i supermercati provinciali

Primo maggio: serrande abbassate ma non per tutti

SENZA SOSTA

Conad e Super W con orario normale

BELLUNO - (D.T.) Primo maggio. Ma non per tutti. La festa dei lavoratori non vale per cassieri, banconieri e magazzinieri. Perché oggi, in barba al primo maggio, saranno diversi i negozi e i supermercati aperti nel Bellunese.

E di conseguenza, saranno diversi i lavoratori che celebreranno la festa loro dedicata direttamente sul posto di lavoro. Niente scampagnate, niente grigliate, niente riposo: quella di oggi sarà una normale domenica per molti dipendenti. Già, domenica. Perché ormai anche il giorno del riposo settimanale è diventato un giorno di apertura normale per molti super e iper mercati bellunesi. Il trionfo della spesa e dell' homo economicus sulla festa.

Oggi se ne infischiano del calendario e del primo maggio diversi negozi di alimen-

tari. A cominciare dal Conad di Belluno (in via Lungardo), che aprirà con gli orari normali della domenica, vale a dire tempo pieno e continuato: pane, banco frigo, frutta e verdura non stop

dalle 8 alle 20. Primo maggio di lavoro anche per il Super W di Sedico, che terrà aperto secondo gli orari domenicali, ovvero dalle 8.30 alle 13. Serrande abbassate invece nei due negozi Famila di Feltre (sia quello di Peschiera che quello di Pasquer), al Mega e all'Emisfero di Belluno, e alla Cooperativa di Cortina.

Si ripete un po' la stessa

situazione vista a Pasqua e a Pasquetta, quando le aperture furono a macchia di leopardo. E in ogni caso «bruciarono» una festa ai lavoratori. Oggi come a Pasqua, l'appello dei sindacati è rivolto ai consumatori e ai cittadini: «Non fate la spesa il primo maggio!». Uno sciopero degli acquisti per mettere in ginocchio chi tiene aperto. L'obiettivo è lanciare un messaggio chiaro e deciso, per far capire alle grandi catene di distribuzione che la festa è sacra e che il riposo del lavoratore è un diritto sacrosanto. Anche perché, sostengono i sindacati, le aperture straordinarie non portano nessun beneficio economico alla grande distribuzione.

Intanto oggi Cgil, Cisl e Uil saranno a Genova. Attesi lavoratori e sindacalisti anche dalla provincia di Belluno.



I SINDACATI
Appello a disertare
chi resta aperto